

*Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
MESSINA*

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2016

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l’art. 56, ha disposto l’applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Regione Sicilia.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale) e Nota Integrativa (articolo 23 D.p.r. 254/05 e dal decreto del MEF 27 marzo 2013 che ha previsto dei criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;

Si segnala che in data 5 febbraio 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n. 29 del 4 aprile 1995 e dalla legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010 “Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio” nel quadro della normativa nazionale (legge n. 580 del 29.12.1993 “Riordino delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), tenendo distinta l’attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall’osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Messina è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell’art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, oltre che, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2016, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;*
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;*
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";*
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);*
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.*

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e le autovetture, sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati con l'aliquota ridotta della metà per il primo anno di iscrizione in contabilità.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>Software</i>	<i>20%</i>
-----------------	------------

<i>IMMOBILI</i>	<i>1%</i>
-----------------	-----------

IMPIANTI

<i>Impianti speciali di comunicazione</i>	<i>20%</i>
---	------------

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

<i>Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie</i>	<i>20%</i>
---	------------

<i>Altre immobilizzazioni tecniche</i>	<i>20%</i>
--	------------

ATTREZZATURE INFORMATICHE

<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	<i>20%</i>
--	------------

ARREDI E MOBILI

<i>Mobili</i>	<i>20%</i>
---------------	------------

AUTOMEZZI

<i>Autovetture</i>	<i>20%</i>
--------------------	------------

Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010.

Giova ricordare che:

- *Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, disponibile, approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle rivalutazioni a Fondo Riserva e con imputazione delle svalutazioni a Fondo Riserva, se esistente, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto alternativo).*
- *Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007.*

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'Ente non dispone di partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per le altre partecipazioni sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26 del DPR 254/05. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2007

A partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

- a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; per le partecipazioni iscritte per la prima volta, si potranno iscrivere al costo d'acquisto.*
- b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.*

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato nel bilancio 2007.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2016 per le valutazioni si è ritenuto, prudenzialmente, di non modificare i valori inseriti a consuntivo 2014.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

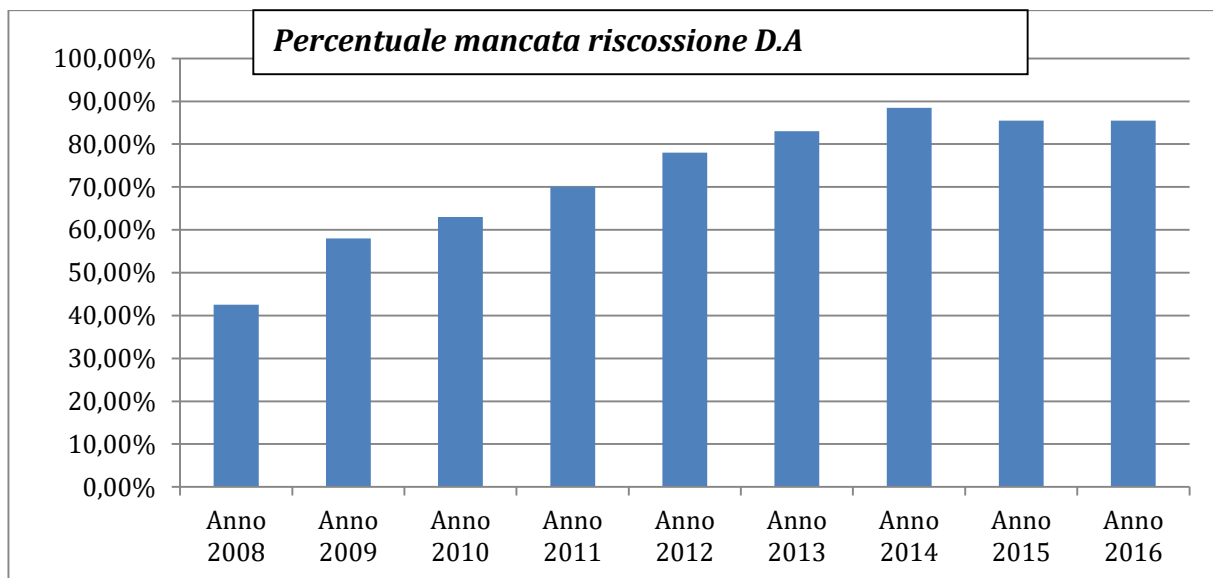
I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

*In particolare, per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale**, il principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) non ha trovato completa applicazione.*

Infatti, sentito l'organo di controllo interno e in linea con la metodologia seguita negli esercizi precedenti, si è proceduto ad applicare al credito da diritto annuale 2016 una percentuale di svalutazione dell'85,5%.

Giova ricordare che la CCIAA di Messina, in ottica di prudente redazione del bilancio consuntivo, senza perdere di vista il dettato dei principi contabili e delle congiunture economiche che sta vivendo il territorio, negli ultimi anni ha implementato sempre più la percentuale di svalutazione del credito da diritto annuale comprensivo di sanzioni ed interessi, adottando le seguenti percentuali:

Anno competenza	% svalutazione Diritto Annuale	% svalutazione Sanzioni Diritto Annuale	% svalutazione Interessi Diritto Annuale
Anno 2008	42,50 %	42,50 %	42,50 %
Anno 2009	58 %	58 %	58 %
Anno 2010	63 %	63 %	63 %
Anno 2011	70 %	70 %	70 %
Anno 2012	78 %	78 %	78 %
Anno 2013	83 %	83 %	83 %
Anno 2014	88,5 %	88,5 %	88,5 %
Anno 2015	85,5%	85,5%	85,5%
Anno 2016	85,5%	85,5%	85,5%



Importo Credito Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi anno 2016

L'importo del Credito, Sanzioni e Interessi pari ad € 4.099.232,90 è stato svalutato con una percentuale di 85,5%, determinando un accantonamento al Fondo di €. 3.504.844,13.

Criteri di rilevazione del provento e del credito anno 2016

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2016 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informatico che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società informatica InfoCamere.

*L'importo di cui sopra è stato iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia il progressivo accantonamento effettuato in ciascun esercizio.***

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- *Crediti per diritto annuale;*
- *Crediti per sanzioni;*
- *Crediti per interessi moratori.*

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente ripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- *Diritto annuale anno corrente;*
- *Sanzioni diritto annuale anno corrente;*
- *Interessi moratori diritto annuale anno corrente.*

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e iscritte nei debiti tributari.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili a operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate,

nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3 del codice civile. In quest'ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe e trasparenza

Funzionamento del Fondo pensioni

Le Camere di commercio Siciliane gestiscono autonomamente la previdenza dei propri dipendenti in quiescenza svolgendo la funzione sia di datore di lavoro sia di ente previdenziale.

Le CCLAA Siciliane alla luce di quanto appena detto, non versano i contributi dipendenti ad un ente previdenziale come Inps-Inpdap, ma accantonano i propri contributi in un apposito conto corrente vincolato aperto presso l'Istituto cassiere (rif. assessorato bilancio e finanze, circolare n° 16148 del 17 marzo 1995).

*La gestione appena descritta, fino al consuntivo 2012 era evidenziata in un apposito prospetto analitico che, corredato dal parere del Collegio dei revisori, veniva allegato al bilancio consuntivo della Camera (rif. Assessorato Cooperazione circolare n° 2551 del 11-12-1997). Con determina del Segretario Generale n° 225 del 28-12-2012 si è provveduto, sentito il Collegio dei revisori della Camera, per dare maggiore trasparenza al bilancio, ad evidenziare nello Stato patrimoniale anche l'attivo del conto corrente e nel passivo il saldo netto del “ **Fondo di quiescenza**”, al 31-12-2012, aggiornandolo ad ogni chiusura di esercizio.*

Tutto ciò non avendo queste movimentazioni alcun impatto sul Conto economico ed in attesa delle risolutive direttive sulla materia da parte degli organismi competenti.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	5.840,79	4.397,10	-1.443,69

Nel 2016 si rileva, per le "Immobilizzazioni immateriali", una variazione negativa pari a € 1.443,69 quale effetto della quota di ammortamento relativa all'esercizio.

Di seguito il dettaglio della movimentazione nell'anno del conto "Software":

SOFTWARE	Importo
Costo storico	3.971,77
Ammortamenti esercizi precedent	- 2.880,98
SALDO AL 31/12/2015	1.090,79
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-443,69
SALDO AL 31/12/2016	647,10

Di seguito il dettaglio della movimentazione nell'anno del conto "Altre immobilizzazioni immateriali":

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Importo
Costo storico	5.000,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-250,00
SALDO AL 31/12/2014	4.750,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-1000,00
SALDO AL 31/12/2016	3.750,00

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	2.587.187,49	2.535.745,48	51.442,01

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Immobili	2.507.052,68	2.469.858,86	-37.193,82

La categoria "Immobili" ha subito la seguente movimentazione nel conto:

FABBRICATI	Importo
Costo storico rivalutato	3.719.381,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.212.329,08
SALDO AL 31/12/2015	2.507.052,68
Incrementi dell'anno	
Ammortamenti dell'esercizio 2016	37.193,82
SALDO AL 31/12/2016	2.469.858,86

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Impianti	14.253,79	8.718,74	-5.535,05

La categoria impianti ha subito la seguente movimentazione nei conti "Impianti speciali di comunicazione" e "Impianti generici":

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	10.796,35
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.482,14
SALDO AL 31/12/2015	1.314,21

Acquisizioni	0
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-603,88
SALDO AL 31/12/2016	710,33

IMPIANTI GENERICI	<u>Importo</u>
Costo storico	35.258,64
Ammortamenti esercizi precedent	-22.319,06
SALDO AL 31/12/2015	12.939,78
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-4.931,17
SALDO AL 31/12/2016	8.008,61

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Attrezzature non informatiche	1.798,01	858,79	-939,22

La categoria "attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	<u>Importo</u>
Costo storico	142.484,17
Ammortamenti esercizi precedent	-140.686,16
SALDO AL 31/12/2015	1.798,01

Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-939,22
SALDO AL 31/12/2016	858,79

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	242.444,48
Ammortamenti esercizi precedent	-242.444,48
SALDO AL 31/12/2015	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	0,00
SALDO AL 31/12/2016	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Attrezzature informatiche	15.566,53	11.468,42	-4.098,11

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	292.882,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-277.316,20
SALDO AL 31/12/2015	15.566,53
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-4.098,11
SALDO AL 31/12/2016	11.468,42

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Arredi e mobili	5.158,52	1.482,71	-3.675,81

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	149.184,26
Ammortamenti esercizi precedenti	-144.025,74
SALDO AL 31/12/2015	5.158,52
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-3.675,81
SALDO AL 31/12/2016	1.482,71

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Automezzi	0,00	0,00	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Biblioteca	43.357,96	43.357,96	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	43.357,96
SALDO AL 31/12/2015	43.357,96
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2016	43.357,96

c) Finanziarie

Nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (€ 2.362.895,72) sono compresi i conti relativi a partecipazioni e quote (€ 379.120,27) e a prestiti ed anticipazioni attive (€1.983.775,45).

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Partecipazioni e quote	379.120,27	379.120,27	0,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" € 379.120,27 al 31/12/2016 è la seguente

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 30.959,83;*
- "Altre partecipazioni dal 2007" per € 5.280,12;*
- "Conferimenti di capitale": € 342.880,32.*

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2010 e dai documenti ad essa allegati.

Si ricorda che fino al bilancio d'esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto "alternativo". La partecipazione era valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in un'apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale".

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Nell'esercizio 2014, la riserva rimane invariata per le considerazioni suddette.

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate

Denominazione	Capitale Sociale	Numero di azioni totali	Valore nominale azioni	Numero di azioni possedute	% partecipazione	Valore sottoscritto e versato	Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2008	Valore contabile al 31/12/2015	Valore contabile al 31/12/2016	Differenza
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" – Azionarie											
Isnart S.c.p.a.	951.000,00	951.000,00	1,00	625	0,07	625,00	1.031.364,00	985.127,00	656,20	656,20	0,00
Messina Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione	1.521.000,00	560.000,00	2,70	11.757	2,10	31.743,90	650.227,00	650.227,00	24.908,92	0,00	0,00
InfoCamere S.c.p.a.	17.670.000,00	5.700.000,00	3,10	300	0,01	930,00	68.979.280,00	58.328.329,00	1.350,01	1.350,01	0,00
TecnoHolding S.c.p.a.	15.297.139,52	29.417.576,00	0,52	4.204	0,01	2.186,08	201.065.046,00	201.065.046,00	19.060,37	19.060,37	0,00
Sogas S.p.a.	3.170.844,18	7.549.629,00	471.851,8	16	0,00	6,72	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00
Centro Merc. Sicilia S.c.p.a.	103.222,00	10.322,00	10,00	620	6,01	6.200,00	53.318,00	107.209,00	2.003,02	2.003,02	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Azionarie						41.691,70			47.978,53	23.069,61	0,00
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" -Non Azionarie											
Retecamere	900.000,00	0,00	0,00	0	0,00	29,00	1.652.740,00	1.626.587,00	63,23	63,23	0,00
Gal Nebrodi S.c.r.l.	108.783,00	213.300,00	0,51	1.000	0,47	510,00	91.910,00	90.742,00	440,51	440,51	0,00
So.Ge.Pa.T. S.r.l.	76.000,00	76.000,00	1,00	10.640	14,00	10.640,00	47.332,00	55.908,00	7.386,48	7.386,48	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Non Azionarie						11.179,00			7.890,22	7.890,22	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" -						52.870,70			55.868,75	30.959,863	-29.908,92
"ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007"											
Aeroporto del Mela S.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Società Consortile Taormina Etna a r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
TecnoCamere S.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	142,12	0,00	0,00	142,12	142,12	0,00
Job Camere S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	19,00	0,00	0,00	19,00	19,00	0,00
IC Outsourcing S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,78	0,00	19,00	19,00	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007" - Non Azionarie						5.261,12			5.280,12	5.280,12	0,00

CONFERIMENTI DI CAPITALE											
Consorzio A.S.I.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Autostrada ME_PA	0,00	0,00	0,00	0	0,00	30.987,41	0,00	0,00	30.987,41	30.987,41	0,00
Consorzio Autostrada ME_CT	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Ripopol. Ittico Pat	0,00	0,00	0,00	0	0,00	15.493,71	0,00	0,00	15.493,71	15.493,71	0,00
Azienda Speciale e Servizi alle Imprese	0,00	0,00	0,00	0	0,00	76.983,00	0,00	0,00	76.983,00	76.983,00	0,00
Fidapi Credit S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	9.296,22	0,00	0,00	9.296,22	9.296,22	0,00
Assonautica	0,00	0,00	0,00	0	0,00	2.737,22	0,00	0,00	2.737,22	2.737,22	0,00
Mondimpresa	0,00	0,00	0,00	0	0,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00
TOTALE CONFERIMENTI DI CAPITALE						342.080,32			342.880,32	342.880,32	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE											
						400.212,14			404.029,19	379.120,27	0,00

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Prestiti e anticipazioni attive	1.878.458,78	1.983.775,45	105.316,67

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificate le "anticipazioni su T.F.R." che riguardano i prestiti al personale dipendente quali anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2016. Nel conto "Anticipazioni" è registrata la costituzione, all'1/1/2016, del fondo economato.

Nel corso del 2016 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Anticipazioni	12.500,00	12.500,00	0,00
Anticipazioni su T.F.R.	1.865.958,78	1.971.275,45	105.316,67
TOTALE	1.878.458,78	1.983.775,45	105.316,67

B) Attivo Circolante**d) Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Rimanenze di magazzino	14.587,49	14.068,12	519,37

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria e dal materiale di consumo che residuano a magazzino al 31/12/2016 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

e) Crediti di Funzionamento

Preliminarmente si segnala che in questa categoria non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Si espone di seguito il dettaglio della composizione di tale credito.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Credito v/op. economici	40.097.392,93	42.694.585,92	2.597.192,99
Credito per sanzioni d.a.	10.418.431,82	10.960.634,44	542.202,62
Credito per interessi d.a.	1.150.680,68	1.184.181,41	33.500,73
Fondo svalutazione crediti	-39.081.843,50	-41.938.173,08	-2.856.329,58
Crediti da diritto annuale	12.584.661,93	12.901.228,69	316.566,76
Verso organismi naz/com.	136.205,93	136.205,93	0,00
Verso org. Sist. Camerale	1.302.687,63	1.142.143,99	-160.543,64
Verso clienti	357.283,99	405.469,93	48.185,94
Diversi	317.129,49	288.267,30	-28.862,19
Per servizi c/terzi			

Erario c/iva		0	0,00
TOTALE	14.697.968,97	14.873.315,84	175.346,87

I Crediti da diritto annuale (€ 12.901.228,69) sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2016 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da un'analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito riguardante partire dall'esercizio 2008 sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito di € 4.099.232,90, distinto in € 3.135.387,03 per D.A., € 960.794,59 per Sanzioni e € 3.051,28 per Interessi, è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 3.504.844,13; tale importo è stato calcolato, in deroga ai principi contabili giusta nota del MISE n. 15429 del 12/2/2010, dando continuità al metodo adottato in fase di chiusura sin dall'esercizio 2009, applicando la percentuale dell'85,50.

Nei Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie (€ 136.205,93) risultano contabilizzati crediti nei confronti della Regione Sicilia relativi al rimborso di oneri contrattuali ex art. 4 l.r. n. 5/2005.

Nei Crediti v/organismi del sistema camerale (€ 1.142.143,99) sono contabilizzati principalmente il credito nei confronti di Unioncamere Roma per € 1.000.000,00 relativo al contributo per rigidità di bilancio 2015 e il credito nei confronti di Unioncamere per € 142.143,99 per progetti.

I Crediti verso clienti (€ 405.469,93) comprendono tra gli altri i crediti nei confronti di InfoCamere (€ 326.568,18) per incassi di somme di competenza 2016 effettuati dalla stessa per conto dell'Ente camerale; crediti per la cessione di beni e servizi (€ 35.907,00) relativi principalmente all'attività di "Servizio Metrico" e "Mediazione".

Tra i Crediti diversi (€ 288.267,30) figurano in maniera sostanziale crediti per canoni di locazione non versati riferiti ad precedenti per € 233.096,00 ca.

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Istituto Cassiere	- 1.083.489,34	-1.735.315,98	-651.826,64
Conto Corrente Vincolato	9.361.585,41	9.613.790,43	252.205,02
Cassa Minute spese	10.000,00	6.713,60	-3.286,40
Depositi postali	115.416,36	175.904,31	60.487,95
TOTALE	8.403.512,43	8.061.092,36	- 342.420,07

Debiti / crediti Azienda Speciale Servizi alle Imprese-CCIAA

Crediti Vantati dalla CCIAA € 2.528,00

Tale importo si riferisce ai consumi che annualmente l'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, deve corrispondere alla CCIAA, per l'utilizzo attrezzature e locali.

L'importo sopra esposto, si può evincere correttamente contabilizzato tra i Crediti diversi all'interno dell'attivo dello Stato Patrimoniale CCIAA.

Debiti CCIAA nei confronti dell'azienda € 47.183,50

Tale Importo si riferisce in particolare al versamento della quota relativa al F.do perequativo 2007/2008, a iniziative di sistema – Start up imprenditoria sociale e ai contributi versati ai sensi art. 72 comma 6, DPR 254/2005 e all'integrazione del contributo 2016.

L'importo sopra esposto, si può evincere correttamente contabilizzato tra i Debiti diversi all'interno del passivo dello Stato Patrimoniale CCIAA.

I dati sopra esposti sono riepilogati nel prospetto "Situazione Debiti/Crediti Azienda Speciale Servizi alle Imprese".-

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano Ratei e Risconti attivi per l'esercizio 2016.

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività**A) Patrimonio netto**

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	6.738.379,92	6.046.630,96	-691.748,96
Riserva di partecipazioni	12.874,51	12.874,51	0,00
Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25, D.M. 287/97	-4.314.408,71	-4.314.408,71	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	-691.748,96	-930.209,09	-230.460,13
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.745.096,76	814.887,67	-930.209,09

La **riserva di conversione** (Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25 DM 287/97) si compone del risultato netto derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31.12.1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data, a seguito dell'allora entrata in vigore del DM 287/97.

La **riserva da partecipazioni** non ha subito variazioni nel corso del 2016.

Nel dettaglio, il fondo riserva da partecipazioni è così costituito:

	Saldo al 31/12/2016
Tecnoholding	12.809,08
Isnart	31,20
Rete Camere	34,23
Totale	12.874,51

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non sono iscritti in bilancio al 31.12.2014 debiti di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	3.574.907,88	3.612.217,99	-37.310,11

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2016 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare al lordo delle anticipazioni concesse al personale.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Verso fornitori	124.650,71	219.831,07	-95.180,36
Verso società e organismi del sistema	62.263,87	62.263,87	0,00

Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	453.566,60	375.608,22	77.958,38
Debiti tributari e previdenziali	17.825.743,29	18.542.066,23	-716.322,94
Verso dipendenti	248.018,95	227.303,51	20.715,44
Verso Organi Istituzionali	12.148,67	10.043,50	2.105,17
Debiti diversi	1.062.890,68	1.110.654,53	-47.763,85
Per servizi c/terzi	1.466.170,31	1.534.388,95	-68.216,64
TOTALE	21.255.453,08	22.082.157,88	-826.704,80

*I **Debiti v/fornitori** sono relativi a: fatture da ricevere al 31/12/2016 per un totale di € 56.025,10 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2016 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati finanziariamente nell'esercizio successivo; debiti v/fornitori per € 152.637,76; debiti v/professionisti per € 11.168,21.*

*I **Debiti v/so organismi nazionali e comunitari** (€ 62.236,87) comprendono debiti verso Unioncamere Palermo relativamente ad una vecchia posta contabile ancora in fase di definizione alla chiusura dell'esercizio.*

*Nei **Debiti tributari e previdenziali** figura in particolare il debito verso il fondo di quiescenza per contributi a carico dell'Ente per € 18.119.604,93*

*I **Debiti v/dipendenti** (€ 227.303,51) sono relativi alle competenze del personale (oneri stipendio, magg. Piani di lavoro) al 31/12/2016.*

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Verso dipendenti-retribuzioni	152.291,14	130.858,37	-21.432,77
Verso personale in quiescenza	-8.035,61	-7.318,28	717,33
Verso dipendenti per rateo ferie	103.763,42	103.763,42	0,00
TOTALE	248.018,95	227.303,51	-20.715,44

*I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 10.043,50) sono relativi a competenze del 2016 per rimborsi spese e gettoni di presenza degli organi statutari e delle varie Commissioni Istituzionali.*

*Nella categoria **Debiti diversi** (€ 1.110.654,53) si collocano tra gli altri:*

- *Cauzioni ricevute da terzi per € 7.127,40;*
- *Versamenti diritto annuale da attribuire per € 323.482,77*
- *Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire per € 2.073,99*
- *Versamenti per interessi diritto annuale da attribuire per € 386,56*
- *Incassi DA in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 497.025,68*
- *Incassi Sanzioni in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 24.164,48*
- *Incassi Interessi in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 13.850,63*

*Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 1.534.386,95) sono contabilizzati i debiti relativi al bollo virtuale per € 35.055,35 da riversare entro il primo bimestre 2016 e i debiti per anticipi ricevuti da terzi per € 1.492.444,20 riguardanti somme percepite da istituzioni regionali e nazionali per incentivazioni da versare ai relativi destinatari.*

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Altri fondi	1.381.866,50	1.342.251,08	-39.615,42

Di seguito la ripartizione:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Fondo spese future	0,00	0,00	0,00

Fondo contenzioso	1.381.866,50	1.342.251,08	39.615,42
Fondo rinnovo contrattuale dirigenti	0,00	0,00	0,00
Fondo rinnovo contrattuale non dirigenza	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.381.866,50	1.342.251,08	39.615,42

L'importo iscritto tra gli "Altri Fondi" si riferisce all'importo stanziato per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella voce "Altri fondi" sono iscritti:

- il "**fondo contenzioso**" è costituito a copertura del contenzioso legale in essere. Al 31/12/2016 il fondo complessivamente iscritto in bilancio per potenziali soccombenze è di € 1.342.251,08;

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Ratei passivi	9.352,00	0,00	9.352,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.352,00	0,00	9.352,00

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali

accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 il cui saldo è di € 2.907.281,75.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016
Impegni da liquidare	1.069.264,69	1.069.264,69
Investimenti c/ impegni	27.446,21	27.446,21
Accertamenti a scadere	1.810.570,85	1.810.570,85
Creditori c/impegni	-1.069.264,69	-1.069.264,69
Creditori c/investimenti	-27.446,21	-27.446,21
Debitori c/accertamenti	-1.810.570,85	-1.810.570,85

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà unanimemente espressa dagli organi collegiali dell'ente, relativi, tra le altre attività, al programma promozionale e al piano degli investimenti.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Proventi gestione Corrente	11.309.297,58	10.317.016,98	-992.280,60

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
--------------------	-------------------	-------------------	-------------------

1) Diritto annuale	8.226.354,21	7.561.917,30	-704.436,91
2) Diritti di segreteria	1.504.539,93	1.522.616,07	18.076,14
3) Contributi trasf.ti e altre entrate	1.463.013,04	1.173.000,82	-290.012,22
4) Proventi da gest.di beni e servizi	73.481,83	60.002,16	-13.479,27
5) Variazione delle rimanenze	1.908,97	519,37	2.428,34
TOTALE	11.269.297,98	10.317.016,98	992.280,60

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2016.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2016 riscosso nello stesso anno, unitamente a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Nell'esercizio 2010 è andato a regime un sistema informatico fornito da "InfoCamere" che, da tale data in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2016

Di seguito la composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Diritto annuale	7.130.248,27	6.537.876,84
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	1.038.874,75	975.356,61
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	97.231,19	48.683,85
Totale	8.266.354,21	7.561.917,30

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche ed altri diritti vari.

La composizione della voce risulta così articolata:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
<i>Diritti di Segreteria</i>	1.407.879,05	1.422.961,98
<i>Restituzione diritti e tribute</i>	- 1.174,39	-1.248,48
<i>Altri diritti</i>	91.128,35	94.573,52
<i>Oblazioni extragiudiziali</i>	1.139,92	51,65
<i>Diritti di conciliazione</i>	5.567,00	6.277,40
<i>Diritti ufficio metric</i>	0	0
<i>Totale</i>	1.504.539,93	1.522.616,07

Fra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 1.173.000,82) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: contributi del fondo perequativo per rigidità di bilancio (L. 580/93), contributi del fondo perequativo per progetti finalizzati, i rimborsi e recuperi diversi.

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
<i>Contributi fondo perequativo</i>	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Contributi fondo perequativo progetti finalizzati</i>	304.719,74	7.770,00
<i>Contributi da progetti MISE</i>	0	76.669,30
<i>Rimborsi e recuperi diversi</i>	98.069,04	34.767,01
<i>Rimborso per incarichi presso enti esterni</i>	0	0
<i>Affitti attivi</i>	43.380,26	34.865,37
<i>Altri proventi</i>	16.844,00	18.929,14
<i>Contributi da Regione per attività e progetti</i>	0	0
<i>Totale</i>	1.463.013,04	1.173.000,82

Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Oneri gestione Corrente</i>	12.181.095,66	11.548.121,84	632.973,82

6) Personale	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>a) Competenze al personale</i>	1.903.847,97	1.721.285,87	182.562,10
<i>b) Oneri sociali</i>	4.436.033,11	4.417.756,10	18.277,01
<i>b) 1. Oneri previdenziali</i>	492.557,02	440.618,91	51.938,11
<i>b) 2. Oneri pensionistici</i>	3.943.445,73	3.977.137,19	33.691,46
<i>c) Accantonamenti T.F.R.</i>	93.050,54	90.354,62	2.695,92
<i>d) Altri costi</i>	21.974,70	18.627,27	3.347,43
TOTALE	6.454.906,32	6.249.016,17	205.890,15

La categoria **Competenze al personale** comprende i conti relativi all'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, le indennità varie ed i rimborsi spese.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Retribuzione ordinaria</i>	1.582.712,41	1.402.075,66	180.636,75
<i>Retribuzione di posizione dirigenti</i>	45.634,76	25.704,06	19.930,70
<i>F.a.m.p.</i>	248.111,27	270.220,22	-22.108,95
<i>Retribuzione di risultato dirigenti (30%)</i>	00,00	15.500,00	-15.500,00
<i>Retribuzione di posizione fissa</i>	15.063,32	7.157,99	7.905,33
<i>Retribuzione di posizione variabile</i>	12.326,21	627,94	11.698,27
Totale	1.903.847,97	1.721.285,87	182.562,10

La voce **Oneri sociali** comprende sia gli oneri previdenziali propri sostenuti dall'Ente nell'anno 2016 sia il costo per pensioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Oneri previdenziali	492.557,02	440.618,91	51.938,11
Oneri pensionistici	3.943.476,09	3.977.137,19	-33.691,46
Totale Oneri sociali	4.436.033,11	4.417.756,10	18.277,01

L'accantonamento al T.F.R. è pari a € 90.354,62.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva come dettagliato nel seguito:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Interventi Assistenziali	21.974,70	18.627,27	3.347,43
Altre spese per il personale	0	992,31	-992,31
Totale Altri costi per il personale	21.974,70	19.619,58	2.355,12

7) Funzionamento	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
a) Prestazione servizi	896.012,98	808.383,58	87.629,40
b) Godimento di beni di terzi	16.856,06	15.458,80	1.397,26
c) Oneri diversi di gestione	233.423,87	289.327,66	-55.903,79
d) Quote associative	387.517,80	323.111,54	64.406,26
e) Organi istituzionali	82.296,01	40.539,83	41.756,18
TOTALE	1.616.106,72	1.476.821,41	139.285,31

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Di seguito la ripartizione per le **Prestazioni di servizi**:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
<i>Oneri Telefonici</i>	13.181,02	13.493,44	-312,42
<i>Spese consumo acqua</i>	3.355,99	0,00	-3.355,99
<i>Spese consumo energia elettrica</i>	32.266,45	24.494,38	7.772,07
<i>Oneri Riscaldamento e Condizionamento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri Pulizie Locali</i>	79.668,49	76.684,74	2.983,75
<i>Oneri per Manutenzione Ordinaria</i>	23.565,30	32.231,30	-14.666,00
<i>Oneri per assicurazioni</i>	10.532,41	10.738,68	-206,27
<i>Oneri per Consulenti ed Esperti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri servizio metrico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri conciliatori</i>	10.170,36	10.080,76	89,60
<i>Spese legali e risarcimenti</i>	9.978,79	2.668,42	7.310,37
<i>Oneri per manifestazioni a premio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Automazione Servizi</i>	601.999,78	551.825,75	50.174,03
<i>Oneri di Rappresentanza</i>	250,00	79,00	171,00
<i>Oneri postali e di Recapito</i>	5.796,65	5356,17	440,48
<i>Oneri per la Riscossione di Entrate</i>	47.687,72	17.032,73	30.654,99
<i>Oneri vari di funzionamento</i>	24.492,34	26.263,63	-1.771,29
<i>Rimborsi spese al personale per missioni</i>	13.997,15	15.375,88	-1.378,73
<i>Spese per la Formazione del Personale</i>	330,00	900,00	-570,00
<i>Spese per buoni pasto</i>	18.740,53	13.159,50	5.581,03
<i>Oneri per servizi in outsourcing</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	896.012,98	808.383,58	87.629,40

Di seguito la ripartizione per gli **Oneri diversi di gestione**:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
<i>Oneri per acquisto libri e quotidiani</i>	1.744,00	530,70	1.213,30
<i>Oneri per acquisto cancelleria</i>	7.080,43	6.596,74	483,69
<i>Imposte e tasse</i>	49.915,17	61.968,13	-12.052,96
<i>Irap anno in corso</i>	174.684,27	150.602,09	24.082,18
<i>Arrotondamenti attivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Adempimenti D.L.78/2010</i>	0	0,00	0,00
<i>Versamento contenimento spesa Art. 61 DL112/2008</i>	0,00	69.630,00	-69.630,00
Totale	233.423,87	289.327,66	-55.903,79

La voce **godimento di beni di terzi** risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2016 per € 15.458,80 e si riferisce a costi per noleggio di attrezzature.

La voce di spesa **Quote associative** è iscritta per l'importo di € 323.111,540 e sono così divise:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
<i>Partecipazione al fondo perequativo</i>	120.763,96	112.703,04	8.060,92
<i>Quote associative</i>	266.753,84	210.408,50	56.345,34
Totale	387.517,80	323.111,54	64.406,26

La voce **organi istituzionali** comprende la spesa per i componenti il Collegio dei Revisori dell'Ente, comprensiva di Iva e ritenute, essendo la Camera in regime commissariale, e i rimborsi al Commissario, così ripartita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Spese organi istituzionali	4.974,20	3.123,00	1.851,20
Compensi indennità e rimborsi Consiglio	0,00	0,00	0,00
Compensi indennità e rimborsi Giunta	0,00	0,00	0,00
Compensi indennità e rimborsi Presidente	7.789,00	855,75	6.933,25
Compensi indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	51.111,50	30.343,73	20.767,77
Compensi indennità e rimborsi Componenti Commissioni	9.281,91	6.127,75	3.154,16
Compensi indennità e rimborsi Nucleo di Valutazione	9.139,40	89,60	9.049,80
Totale	82.296,01	40.539,83	41.756,18

Iniziative di promozione e informazione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi per un totale di € 264.554,43

.9) Ammortamenti ed Acc.ti	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
a) Immob. Immateriali	841,89	1.443,69	-601,80
b) Immob. Materiali	61.477,61	51.442,01	10.035,60
c) Svalutazione crediti	3.715.797,88	3.504.844,13	210.953,75
d) Fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
e) Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.778.117,38	3.504.844,13	220.387,55

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

<i>Descrizione ammortamento</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>
<i>Ammortamenti beni immateriali</i>	841,89	1.443,69	-601,80
<i>Software</i>	591,89	443,69	148,20
<i>Altri costi</i>	250,00	1.000,00	-750,00
<i>Ammortamenti beni materiali</i>	61.477,61	51.442,01	10.035,60
<i>Immobili</i>	44.061,28	37.193,82	6.867,46
<i>Impianti spec. di comunicazione</i>	748,88	603,88	145,10
<i>Altre immobilizzazioni tecniche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Impianti Generici</i>	4.475,22	4.931,17	-455,95
<i>Mobili</i>	5.668,95	3.675,81	1.993,14
<i>Macch. Apparecch. Attrez. Varia</i>	1.376,76	939,22	437,54
<i>Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.</i>	5.146,42	4.098,11	1.048,31
Totale	62.069,50	51.442,01	10.035,60

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 3.504.844,13 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2016, ed è stato effettuato applicando, all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale esposta alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa.

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Interessi attivi su c/c bancario</i>	2.142,22	0,00	-2.142,22
<i>Interessi attivi su c/c postale</i>	62,33	0,00	-62,33
<i>Proventi mobiliari</i>	124,89	124,89	0,00
TOTALE	2.329,44	124,89	-2.204,55

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano oneri finanziari per l'esercizio 2016.

D) Gestione Straordinaria**12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Sopravvenienze attive</i>	304,99	0,00	-304,99
<i>Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti</i>	85.115,94	123.523,38	38.407,44
<i>Sopravvenienze attive per interessi</i>	1,63	0,00	1,63
<i>Sopravvenienze attive per sanzioni</i>	162.829,99	209.886,76	47.056,77
TOTALE	248.252,55	333.410,14	85.157,59

Si precisa che le sopravvenienze attive da Diritto annuale, sanzioni e interessi relative alle annualità precedenti, si riferiscono ad un extra credito derivante dall'emissione del Ruolo e scaturenti dalle implementazioni contabili effettuate dal sistema InfoCamere, in rispetto alla Circolare n° 3622/5 del 5 febbraio 2009 MISE documento n° 3 "trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA".

13) Oneri Straordinari

	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>
Sopravvenienze passive	49.976,94	17.608,79	32.368,15
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti	20.555,93	15.030,47	5.525,46
TOTALE	70.532,87	32.639,26	37.893,61

Si precisa che le sopravvenienze passive da Diritto annuale, sanzioni e interessi relative alle annualità precedenti, si riferiscono ad un extra debito derivante dalle implementazioni contabili effettuate dal sistema InfoCamere, in rispetto alla Circolare n° 3622/5 del 5 febbraio 2009 MISE documento n° 3 "trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA".

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>
Svalutazioni da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 691.748,96	-930.209,09

Il disavanzo economico si propone di coprirlo con l'utilizzo dell'avanzo patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Commissario ad Acta